

Open Science/Open Data: come costruire un ufficio dal nulla



Donatella Tamagno
Scuola Normale Superiore
Servizio Valutazione della ricerca e Open Science

«Sostenere la ricerca che evolve:
valutazione, finanziamenti e organizzazione»

CODAU, Roma, Università Cattolica del Sacro Cuore, 16-17.07.2026

Perché oggi serve un presidio Open Science

L'Open Science non è più solo una scelta culturale. È una leva di governance per:

- ricerca
- valutazione
- finanziamenti
- dati
- reputazione istituzionale

Da tema tecnico a leva strategica



Enti finanziatori



AI e dati della ricerca



Sicurezza della ricerca

Cosa accade senza un presidio

Spesso il problema non è l'assenza di competenze, ma la mancanza di coordinamento.



Frammentazione

- policy scollegate
- servizi duplicati
- repository poco utilizzati
- dati non FAIR
- formazione occasionale
- monitoraggio debole

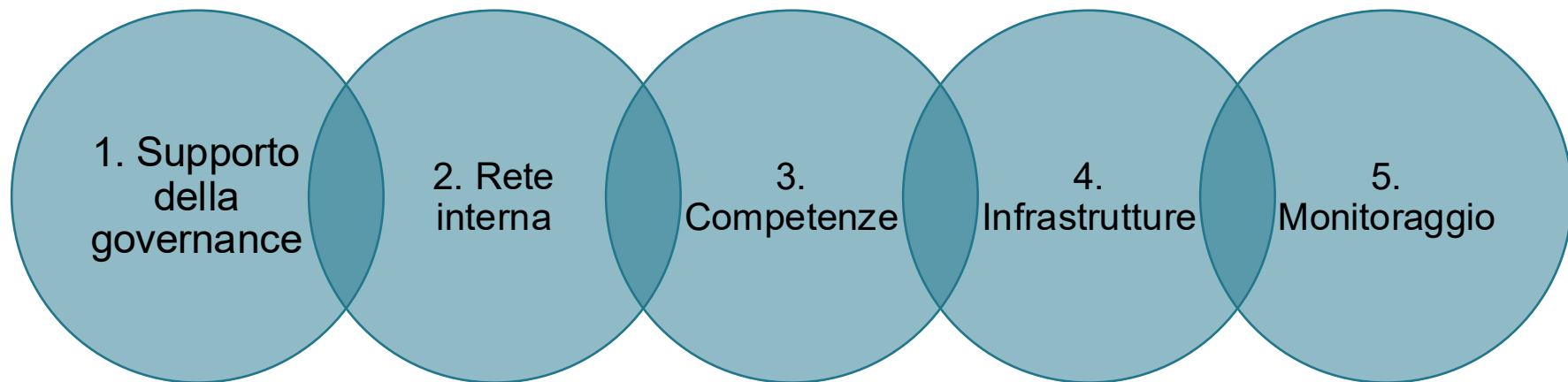


Effetti organizzativi

- minore performance/competitività
- inferiore qualità dei dati
- decisioni meno informate
- più rischi

Come costruire un ufficio da zero

Cinque elementi fondamentali



da strutturare in apposita **roadmap**
dopo la mappatura dell'esistente (processi, competenze, infrastrutture) e
la **ricognizione delle pratiche e delle necessità del personale di ricerca**

1. Supporto della governance - commitment



Collegamento con
Pianificazione
strategica di
ateneo/dei
dipartimenti e PQA



Delegato/a e
Commissione Open
Science (ruolo,
obiettivi, responsabilità
politica)

**Ufficio
Open
Science**



Mandato chiaro all'ufficio
con relativi obiettivi di
performance e
responsabilità operativa



Policy di ateneo su
accesso aperto, dati
FAIR, software ecc. post
ricognizione interna
«as is» e bisogni

2. Rete interna (chi coinvolgere) e 3. Competenze



Un ufficio Open Science **possiede competenze:**

- biblioteconomiche
- informatiche
- su diritto d'autore e comunicazione scientifica
- su gestione e analisi dei dati
- su finanziamento della ricerca
- su valutazione della ricerca
- su valorizzazione dei risultati



connette le competenze esistenti nei vari uffici

4. Infrastrutture e 5. Monitoraggio

Raccolta dati



- Repository istituzionale (dati / pubblicazioni)
- Workflow per deposito, validazione, pubblicazione
- Integrazioni con altri sistemi (ORCID, OpenAIRE, ecc.)

Sulla base dell'analisi dell'esistente e dei bisogni si scelgono le infrastrutture per:

Supporto



- Linee guida operative e modelli standard
- Helpdesk
- Formazione



Monitoraggio

Dati raccolti sulla base di KPI (e.g. deposito, riuso, compliance) per rendicontare i risultati e consentire scelte basate su evidenze

Attività principali

Ufficio Open Science si occupa di



Supporto al personale di ricerca:

- Helpdesk su repository, metadati, DOI, licenze
- Supporto ai progetti europei
- Revisione di Data Management Plan e consulenza su gestione dati (data stewardship)



Policy: elaborazione
e aggiornamento



Collaborazioni
con altre università
e reti europee



Formazione su repository,
open access, metadati, diritto
d'autore, FAIR data
management, licenze, privacy



Monitoraggio prodotti
della ricerca
(pubblicazioni, dataset,
software) e attività OS



Supporto ad altri uffici:

- Accreditamento corsi PhD
- Composizione commissioni per selezione personale di ricerca

Il caso della SNS: da dove siamo partiti, cosa abbiamo costruito

Alla Scuola Normale Superiore il presidio Open Science nasce nel 2020 dall'**integrazione tra valutazione e Scienza Aperta** (confermata, nel 2022, da CoARA) e ha come assi portanti:

- valutazione della ricerca (VQR, CoARA)
- monitoraggio della produzione scientifica e dei costi
- supporto all'Open Access
- Research Data Management
- formazione
- partecipazione a reti nazionali ed europee



Errori da evitare



Considerare OS solo un aspetto bibliotecario o un adempimento dei finanziatori (limitarsi alla compliance).

Cosa fare: fornire servizi che creano valore per i ricercatori > migliore gestione del processo di ricerca.



Misurare solo le pubblicazioni OA.

Cosa fare: monitorare anche gli altri output della ricerca (dataset, software, ecc.), collaborazioni, progetti, attività OS, impatto dei servizi > dati per la governance.



Pensare che la policy sia sufficiente.

Cosa fare: investire nella comunicazione per far comprendere il valore dell'OS e trovare ambasciatore carismatico



Lavorare per silos/non investire nella cultura organizzativa e nel «fare rete» internamente e con altre istituzioni.

Cosa fare: costruire una rete di competenze (ricerca, IT, biblioteca, legale/privacy, valutazione).



Imporre policy dall'alto senza costruire consenso (decisioni restano centrali e i servizi inutilizzati).

Cosa fare: coinvolgere il personale di ricerca e la governance dei dipartimenti.



Investire nelle piattaforme/software senza analisi preventiva.

Cosa fare: analizzare processi e competenze prima dell'acquisto.



Costruire un ufficio senza un mandato istituzionale.

Cosa fare: formalizzare responsabilità, governance e obiettivi.

Dall'adempimento alla governance della ricerca



Creare un ufficio Open Science significa:

- costruire una capacità istituzionale, ovvero mettere insieme **competenze, dati, servizi e responsabilità** per aiutare l'Ateneo a prendere decisioni informate in ambito Ricerca;
- richiede **visione, coordinamento** e capacità di accompagnare il cambiamento culturale con attenzione al **monitoraggio** in ottica di miglioramento continuo.



Le università hanno bisogno di **dati affidabili, interoperabili e confrontabili.**

Cruscotto della Ricerca



Monitor Dashboard
Scuola Normale Superiore



Italian Research Monitor



Italian Research Monitor:
Building the foundations for
open monitoring in Italy

Better visibility, stronger evidence, clearer understanding

A collaboration of leading Italian institutions



<https://www.openaire.eu/the-italian-research-monitor-building-the-foundations-for-open-monitoring-in-italy-15>

Che cosa ottiene un Ateneo

Un Ufficio Open Science efficace consente di ottenere:



Supporto ai ricercatori > maggiore qualità della ricerca (la gestione strutturata di pubblicazioni, dati e software favorisce trasparenza, riproducibilità e integrità della ricerca); minori rischi di non conformità.



Maggiore capacità progettuale con aumento del tasso di successo nei bandi competitivi.



Processi più efficienti > coordinamento di competenze tra ricerca, biblioteca, IT, uffici legali e amministrazione, riducendo duplicazioni e migliorando l'efficienza organizzativa.



Diffusione della cultura Open Science > si favorisce il cambiamento culturale attraverso formazione, consulenza e servizi, e l'adozione di pratiche aperte e responsabili da parte della comunità accademica.



Promozione di dati FAIR, interoperabili e affidabili > decisioni istituzionali più informate, trasformando i dati sulla ricerca in una risorsa per l'analisi e la valutazione: FAIR data e Open Science diventano quindi strumenti di qualità istituzionale.



Supporto alla governance > indicatori e informazioni integrate possono orientare le decisioni strategiche dell'Ateneo, dalla valutazione della ricerca alla pianificazione degli investimenti.



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE

Grazie per l'attenzione

Please cite as: Tamagno, D. (2026, July 17).

Open Science/Open Data: come costruire un ufficio da zero.

Zenodo. <https://doi.org/10.5281/zenodo.21391198>

Scuola Normale Superiore
Servizio Valutazione della ricerca e Open Science
donatella.tamagno@sns.it

